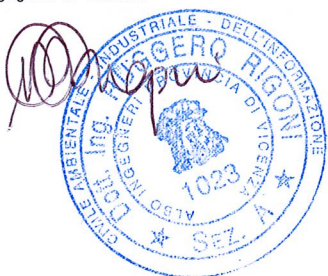


L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

AUTODEMOLIZIONE DE BIASI s.r.l.

Via Marosticana 166 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 - 595412 - 945761 - Fax 0444 - 299504

n. meccanografico per asportazione VI030630

P.I. 00214850240 - R.I. 5398/VI116 - REA 0111091/VI

**Provincia di Vicenza
Comune di Vicenza**



Autodemolizione De Biasi s.r.l.

Via Marosticana, n. 166

36100 VICENZA

Tel. 0444 595412 - Telefax 0444 130072

email: dir.debiasi@gmail.com

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art.13 L.R. N. 4/16)

ai fini del

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.R.L.

sito in:

Comune di VICENZA, Via Marosticana, n. 166

Relazione tecnica

A

elaborato:

Febbraio 2018

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.R.L.

sito in

Comune di VICENZA, Via Marosticana, n. 166

- INDICE DELLA RELAZIONE -

0. PREMESSA	1
1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI	3
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA	3
1.2 ATTIVITÀ, POTENZIALITÀ E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DELL'IMPIANTO	4
1.3 ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	7
1.4 IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	11
2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	16
Suolo - sottosuolo - acque sotterranee.....	16
Idrografia - acque superficiali	18
Atmosfera.....	18
Clima acustico	19
Attività socio produttive	20
Viabilità - Traffico e trasporti	20
Paesaggio.....	23
Vegetazione - flora - fauna	23
Salute pubblica	24
3. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI	25
4. CONCLUSIONI	26

ALLEGATI:

Allegato 1: Autorizzazione all'esercizio N. Reg. 119/SuoloRifiuti/2010 del 10/06/2010.

Allegato 2: Certificato ISO 14001.

Allegato 3: Relazione tecnica del 20/12/06 sulla caratterizzazione dei terreni di sedime del sito.

Allegato 4: Piano d'uso e manutenzione pavimentazione esterna.

Allegato 5: Rapporto di prova N. 36677-109319 del 03/11/2017 delle acque meteoriche scaricate.

Allegato 6: Attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio.

0. PREMESSA

La ditta *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* è titolare di un impianto di autodemolizione sito in Comune di Vicenza, in Via Marosticana, n. 166, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 119/SuoloRifiuti/2010 del 10/06/2010 che andrà a scadere il 30/09/2018.

Un impianto di autodemolizione è di fatto un impianto di recupero di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso da bonificare) e pertanto rientra al punto 7, lett. z.a) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la *“verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (screening)* ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.*, in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con l'entrata in vigore della *“nuova”* Legge Regionale in materia di V.I.A. (L.R. N. 4 del 18/02/2016) è stato istituito l'obbligo di espletamento delle pertinenti procedure di V.I.A. per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) e che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16) in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.*, presuppone pertanto l'espletamento di una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016; peraltro, nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.*), secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. N. 1020/2016, è sufficiente presentare all'Autorità competente (la Provincia di Vicenza), contestualmente all'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo/concessione, idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, i dati tecnici e le notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale di redigere la documentazione richiesta dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. 4/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione in parola, secondo le disposizioni e i contenuti di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI

1.1 Inquadramento territoriale dell'area

L'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* si trova al civico n. 166 di Via Marosticana, in Comune di Vicenza (loc. Polegge), in prossimità del confine settentrionale con il Comune di Dueville (vedasi inquadramento territoriale argomento della **Tavola C1**).

La ditta si colloca in un'area di tessuto urbano consolidato, catastalmente censita in Comune di Vicenza, al foglio n. 69, mappali nn. 258, 261, 728 e 756 (porzione). Con riferimento al vigente P.I. di Vicenza (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07/02/2013), l'area ricade parte parte in Z.T.O. B6 "*zona residenziale e mista esistente e di completamento*" e parte in Z.T.O. E "*zona rurale periurbana interclusa*".

L'impianto di autodemolizione insiste su un'area di circa un ettaro opportunamente recintata. L'infrastruttura edilizia, data da un capannone con annessi uffici e servizi, ha una superficie coperta di circa 1'350 mq; nel capannone si trovano:

- l'area di messa in sicurezza" dei veicoli conferiti;
- l'area di "smontaggio/demolizione" dei veicoli messi in sicurezza;
- il magazzino ricambi.

Nell'area di pertinenza della ditta, in prossimità dell'ingresso, è presente anche un piccolo fabbricato utilizzato per attività di "gommista" (deposito, vendita e montaggio pneumatici e officina).

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione ha una superficie complessiva di circa 8'700 mq tutta pavimentata con massetto di calcestruzzo armato a meno delle fasce verdi perimetrali.

Un piccolo fossato lambisce la ditta sul lato sud e scorre con direttrice da ovest a est fino a confluire nella Roggia Astichello, a oltre circa 400 m di distanza. In questo

fossato vengono recapitate le eventuali acque meteoriche di “2^a pioggia” trattate (scolanti dal piazzale) in concomitanza di significativi eventi piovosi. Le acque di dilavamento del piazzale scoperto vengono integralmente raccolte, trattate e prioritariamente recapitate nella pubblica fognatura gestita da *Viacqua S.p.A.* mentre lo scarico nel fossato può eventualmente riguardare la quantità eccedente la capacità di accumulo delle acque trattate in occasione di prolungati e/o intensi eventi meteorici.

1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto

L'impianto di Via Marosticana n. 166 in Comune di Vicenza di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* è stato autorizzato per attività di demolizione di autoveicoli fuori uso (C.E.R. 16 01 04*) e attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da autofficine e carrozzerie (C.E.R. 16 01 03, 16 01 12, 16 01 16, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 19, 16 01 20, 16 01 22, 16 08 01).

La ditta ha tuttavia deciso di rinunciare all'attività di messa in riserva dei rifiuti provenienti da autofficine e carrozzerie, destinando le relative aree di stoccaggio a deposito di ricambi usati commercializzabili.

L'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* ha una potenzialità di trattamento di 2'400 autoveicoli/anno che, considerando 200 giorni/anno di attività, corrisponde ad una potenzialità media di trattamento di 12 autoveicoli/giorno. L'impianto risulta comunque strutturato per poter ricevere fino a 30 autoveicoli/giorno e trattare fino ad un massimo di 15 autoveicoli/giorno in modo da sopperire ad eventuali periodi di picco nei conferimenti, che coincidono con i mesi di scadenza del bollo auto.

Con l'occasione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, la ditta intende inoltre apportare alcune marginali modifiche al lay-out dell'impianto, relativamente alla dislocazione e alla capacità di alcune aree di deposito.

Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, è pari a 95 t di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04* (n. 95 autoveicoli da trattare). L'impianto ha una capacità di stoccaggio massima di

veicoli messi in sicurezza pari a 575 autoveicoli, che corrispondono a 575'000 kg di rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 06, a cui devono essere sommati ulteriori 50'000 kg di rifiuti C.E.R. 16 01 06 costituiti da carcasse di autoveicoli bonificati pressate.

Considerando tutte le aree di deposito dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 811'340 kg di rifiuti, di cui 119'790 kg di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dei quantitativi di rifiuti stoccabili presso l'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* sito in Via Marosticana n. 166 in Comune di Vicenza.

1 - Attività di autodemolizione: rifiuti accettabili all'impianto

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore: conferimento)	93 auto	93'000 kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
		Autoveicoli da trattare (Settore: messa in sicurezza)	2 auto	2'000 kg		
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			95 auto	95'000 kg		

2 - Attività di autodemolizione: rifiuti prodotti da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (kg)
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati (servosterzo)		/	500 kg
13.02.08*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	3'000 kg
13.08.02*	Altre emulsioni - spanti e colaticci		/	9'000 kg
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	100 kg
16.01.03	Pneumatici fuori uso (pressati ed imballati)		/	12'000 kg
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza)	Carcasse bonificate (piazzale)	570	570'000 kg
		Carcasse bonificate (settore smontaggio)	5	5'000
		Carcasse sottoposte a pressatura	/	50'000 kg
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	1'000 kg
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		/	50 kg
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	50 kg
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	100 kg
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	300 kg
16.01.13*	Liquidi per freni		/	290 kg
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	6'200 kg
16.01.16	Serbatoi per gas liquido (bonificati)		/	1'500 kg
16.01.17	Metalli ferrosi		/	9'500 kg
16.01.18	Metalli non ferrosi (alluminio)		/	2'400 kg
	Metalli non ferrosi (rame, ottone)		/	100 kg
16.01.19	Plastica	Componenti in plastica pressati	/	10'000 kg
16.01.20	Vetro		/	10'000 kg
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto	/	20'000 kg
16.06.01*	Batterie al piombo		/	4'500 kg
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	750 kg
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI			////	691'550 kg
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI			////	24'790 kg

1.3 Organizzazione dell'impianto

L'impianto di autodemolizione insiste su un'area di circa un ettaro opportunamente delimitata e comprende un capannone avente una superficie coperta di circa 1'350 mq ed un piazzale scoperto pavimentato con massetto in calcestruzzo armato avente una superficie di circa 8'700 mq.

Nel capannone vengono effettuate le seguenti attività:

- messa in sicurezza dei veicoli conferiti;
- smontaggio e demolizione dei veicoli “messi in sicurezza”;
- magazzino ricambi nuovi e usati;
- officina.

Nel settore di “messa in sicurezza” e “demolizione/smontaggio” veicoli (circa 420 mq) si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi dai veicoli (c.d. “isola di bonifica”), n. 2 ponti di sollevamento, la normale attrezzatura (utensili manuali) da autofficina e le attrezzature omologate per il recupero dei gas dai climatizzatori. Le operazioni di “messa in sicurezza/demolizione/smontaggio” vengono effettuate sopra grigliati metallici portanti con sottostanti vasche di raccolta di eventuali colaticci/percolati che vengono a loro volta corrivati in un apposito manufatto di disoleazione. I reflui disoleati vengono sollevati, mediante elettropompa, ad una cisterna metallica da 2'000 lt dotata di bacino di contenimento di pari volume e di copertura, accessoriata con indicatore di livello. Gli oli raccolti nel manufatto disoleatore vengono sollevati, mediante una pompa ad ingranaggi, ad una cisterna metallica da 3'000 lt dotata di bacino di contenimento di pari volume, di copertura e di indicatore di livello.

In corrispondenza del lato aperto del capannone è stata posata una canaletta grigliata per presidiare ulteriormente la zona di smontaggio veicoli. Gli eventuali spanti/colaticci vengono captati e corrivati in un pozzetto da cui vengono rilanciati, mediante una elettropompa centrifuga sommergibile, alla vasca grigliata e quindi al manufatto di disoleazione di cui sopra.

In magazzino è presente un deposito dei materiali assorbenti/neutralizzanti, quali segatura di legno, cuscini oleoassorbenti, cuscini per l'assorbimento di liquidi, calce, da utilizzare in caso di sversamenti/sgocciolamenti accidentali.

I liquidi aspirati con i gruppi a vuoto vengono convogliati, attraverso appositi serbatoi polmone e con tubazioni fisse, ai serbatoi dislocati a ridosso della parete esterna (lato nord) del capannone, adibiti allo stoccaggio (differenziato) di:

- liquido freni, in apposito serbatoio a doppia camera da 290 lt cilindrico verticale dotato di indicatore di livello;
- olio idraulico (servosterzo), in apposito serbatoio a doppia camera da 500 lt cilindrico verticale dotato di indicatore di livello;
- liquidi tergivetro, in apposito serbatoio a doppia camera da 1'200 lt cilindrico verticale dotato di indicatore di livello;
- olio motore, in apposito serbatoio metallico cilindrico orizzontale di capacità pari a 3'000 lt (con indicatore di livello) dotato di bacino di contenimento e copertura;
- liquidi antigelo, in apposito serbatoio metallico cilindrico orizzontale di capacità pari a 5'000 lt (con indicatore di livello) dotato di bacino di contenimento e copertura;
- benzine, in serbatoio omologato a doppia camera, di capacità pari a 500 lt, con gruppo pompa/distributore;
- gasolio, in contenitore omologato, di capacità pari a 500 lt, con gruppo pompa/distributore, bacino di contenimento e copertura.

I serbatoi di stoccaggio dell'olio motore, dei liquidi antigelo, dei colaticci, del gasolio e della benzina sono dotati di allarmi luminosi di massimo livello remotati a quadro e di dispositivi di blocco automatico del caricamento, mediante apposite valvole asservite ai controlli di massimo livello. Il parco serbatoi è presidiato da un impianto automatico di estinzione a pioggia di tipo *sprinkler*.

Nell'area di "messa in sicurezza / demolizione / smontaggio" veicoli viene anche effettuata la scolatura e il deposito dei filtri dell'olio rimossi, che vengono stoccati in n. 5 fusti ermetici di capacità complessiva pari a 1'000 kg.

I catalizzatori vengono stoccati in una vasca metallica con una capacità massima di stoccaggio pari a 750 kg.

Lo stoccaggio degli accumulatori al piombo avviene in n. 2 cargopallets omologati a tenuta aventi una capacità massima complessiva di stoccaggio pari a 4'500 kg.

All'interno del settore di "messa in sicurezza" e "smontaggio/demolizione" si trova anche lo stoccaggio dei seguenti rifiuti:

- pastiglie freni non contenenti amianto, entro fusti metallici per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 300 kg;
- pastiglie freni contenenti amianto, eventualmente rinvenute, in un fusto a bagno d'acqua con capacità massima di stoccaggio pari a 100 kg;
- componenti pericolosi (contenenti PCB o mercurio), eventualmente rinvenuti, in due contenitori con capacità di stoccaggio di 50 kg cad.;
- metalli non ferrosi costituiti da rottami di rame ed ottone per una capacità di stoccaggio di 100 kg;
- stracci e materiali assorbenti utilizzati, in fusti metallici per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 100 kg.

In un'area tettoata prospiciente il lato est del capannone si effettua l'operazione di riduzione volumetrica della plastica mediante apposita pressa. La pressatura degli pneumatici viene invece effettuata in area esterna mediante l'impiego di un dispositivo carrellato. Gli pneumatici in buono stato di conservazione riutilizzabili vengono stoccati in un'area tettoata per essere successivamente commercializzati come ricambi usati.

La messa in sicurezza delle bombole delle autovetture alimentate a GPL avviene, in una postazione esterna dedicata, mediante l'ausilio di idonea attrezzatura carrellata con annessa torcia aero-propanica per la combustione del residuo gassoso. Nella

medesima postazione viene pure effettuata l'inertizzazione degli airbag a bordo del veicolo mediante apposita attrezzatura portatile omologata.

Nel piazzale pavimentato (con massetto di calcestruzzo armato) dell'impianto di autodemolizione sono ricavati:

- il settore “conferimento” dei veicoli fuori uso “da trattare”, avente una superficie pari a circa 1'100 mq e una capacità massima di messa in riserva pari a n. 93 autoveicoli fuori uso disposti su un unico livello;
- il settore di deposito (indifferenziato) dei veicoli “messi in sicurezza” e “trattati” (carcasce bonificate) avente una superficie complessiva pari a circa 4'800 mq e una capacità di deposito pari a n. 570 autoveicoli messi in sicurezza/trattati disposti su tre livelli;
- il settore “rottamazione”, avente una superficie pari a circa 150 mq, in cui si effettua la pressatura delle carcasse bonificate e lo stoccaggio dei “pacchi” di carcasse pressate per una capacità massima di 50'000 kg.

Per la pressatura delle carcasse bonificate viene utilizzato un compattatore oleodinamico; trattasi di una pressa compattatrice “Lancini” marchiata CE azionata da motore diesel installato a bordo macchina che viene alimentata (e scaricata) con caricatore a polipo.

In prossimità del settore “rottamazione” sono dislocati:

- un container con copertura per lo stoccaggio dei pezzi contaminati da olii, per una capacità massima (di stoccaggio) pari a 20'000 kg;
- un container per lo stoccaggio di rottami ferrosi, per una capacità massima (di stoccaggio) pari a 9'500 kg;
- un'area di deposito dei serbatoi di gas liquido (bonificati) avente una capacità massima complessiva (di stoccaggio) pari a 1'500 kg;
- un container per lo stoccaggio dei rifiuti di vetro avente una capacità massima complessiva (di stoccaggio) pari a 10'000 kg;
- un container per lo stoccaggio di rottami non ferrosi (alluminio) avente una capacità massima complessiva (di stoccaggio) pari a 2'400 kg.

Tutti gli stoccaggi sono contrassegnati con idonea cartellonistica identificativa dei rifiuti stoccati.

In prossimità del cancello lato nord del piazzale è dislocato un tank gasolio da 3'000 lt, dotato di copertura, bacino di contenimento e gruppo pompa/distributore per il rifornimento dei mezzi della ditta.

Nell'area pavimentata scoperta a nord dell'impianto di autodemolizione (mapp. n. 756 porz.) sono dislocati diversi container contenenti ricambi destinati alla rivendita nonché ulteriori rifiuti esitati dall'attività di autodemolizione:

- componenti di plastica, pressati e imballati, stoccati all'interno di un container per una capacità massima di stoccaggio pari a 10'000 kg;
- pneumatici non riutilizzabili, pressati e imballati, stoccati all'interno di n. 2 container con copertura per una capacità massima di stoccaggio pari a 12'000 kg.

Una porzione di quest'area era stata allestita e destinata all'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti da autofficine e autocarrozzerie. Come già evidenziato nel paragrafo precedente, *Autodemolizioni De Biasi s.r.l.* ha tuttavia deciso di rinunciare alla suddetta attività di messa in riserva per utilizzare l'area in parola per il deposito, in container, di ricambi usati commercializzabili.

1.4 Impianto di trattamento delle acque meteoriche

L'attività di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale pavimentato. I colaticci provenienti dalle aree operative vengono gestiti come rifiuti liquidi e conferiti a Terzi autorizzati.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione (destinata a: movimentazione, conferimento, deposito di veicoli messi in sicurezza/trattati) è impermeabilizzata con pavimentazione resistente (in calcestruzzo armato) sagomata con pendenze idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento)

verso canalette grigliate perimetrali di raccolta esternamente calettate ai muri di recinzione o a cordoli di contenimento in c.a.p.. Le acque di dilavamento, raccolte dalle canalette grigliate, vengono convogliate (a gravità) ad un manufatto interrato (ubicato nel punto più depresso dell'area in prossimità del limite sudorientale) comprendente:

- n. 2 comparti in c.a. di decantazione/disoleazione a gravità di volume utile complessivo pari a 68 mc;
- un comparto di accumulo (delle acque decantate/disoleate) di volume utile pari a 50 mc.

Da quest'ultimo comparto, le acque decantate/disoleate vengono rilanciate ad un impianto di filtrazione che rappresenta lo stadio finale del trattamento depurativo.

Le acque di dilavamento decantate/disoleate, raccolte nella vasca di accumulo, vengono sollevate all'impianto di filtrazione con una pompa sommergibile installata ad una quota (di prelievo) sopraelevata di 20 cm sulla quota di fondo vasca tale da assicurare un congruo volume "morto" per l'accumulo di eventuali fanghi che vengono periodicamente espurgati con autobotte (assieme a quelli dei comparti di decantazione/disoleazione) e smaltiti, come rifiuti, in impianti autorizzati.

Il trattamento finale si realizza nelle seguenti fasi:

- filtrazione a pressione attraverso una massa di quarzite a granulometria selezionata,
- adsorbimento su carbone attivo granulare di tipo minerale ad alto potere adsorbente contenuto in una colonna a pressione.

Periodicamente (con periodicità programmata ovvero al superamento di un predeterminato valore di pressione rilevato da appositi manometri di controllo) viene effettuato il controlavaggio dei filtri con restituzione dei reflui (di controlavaggio) nella vasca di chiarificazione/disoleazione iniziale.

L'impianto di filtrazione/adsorbimento è stato dimensionato per trattare in continuo una portata di 6,5 mc/h.

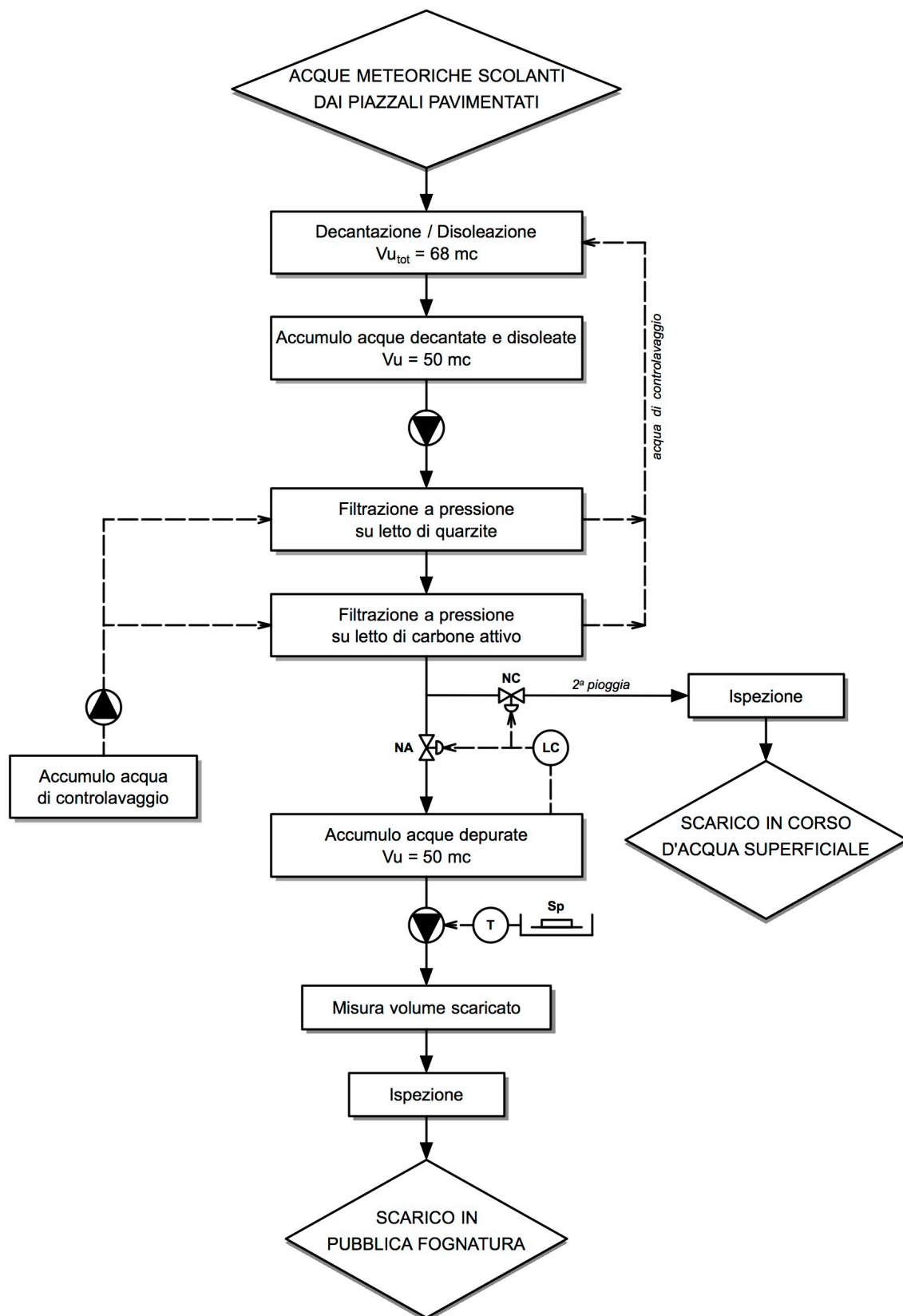
Le acque filtrate (depurate) vengono raccolte in due vasche (interrate) di accumulo aventi un volume utile complessivo pari a 50 mc, corrispondente al volume della 1^a pioggia, il cui svuotamento avviene a mezzo pompa attraverso apposito contatore (del volume di acque scaricate); l'acqua (di 1^a pioggia) così trattata viene recapitata in fognatura comunale con un ritardo prestabilito (40 h) rispetto alla cessazione dell'evento meteorico, impostato su un apposito temporizzatore programmabile collegato ad un sensore di pioggia. Al raggiungimento del livello massimo nelle vasche di accumulo un regolatore chiude automaticamente la valvola pneumatica (normalmente aperta) di adduzione dell'acqua filtrata e sempre automaticamente, apre la valvola pneumatica (normalmente chiusa) di scarico (della eventuale 2^a pioggia, prudenzialmente comunque depurata) in corso d'acqua superficiale (attraverso il pozzetto di ispezione identificato come P.I.2 nella **Tavola C2** di lay-out). Il raggiungimento del livello massimo (cui corrisponde lo scarico automatico della eventuale 2^a pioggia in corso d'acqua superficiale) viene segnalato a quadro dall'accensione di apposita spia.

Per lo svuotamento delle vasche di accumulo delle acque di 1^a pioggia depurate, viene utilizzata una pompa sommergibile avente le seguenti caratteristiche prestazionali:

- portata: 1,8 lt/s
- prevalenza: 6 m c.a.
- potenza motore: 0,75 kW

Il collettore di scarico (interrato e in pressione), in HDPE DN 50 mm - PN6, afferisce ad un pozzetto di ispezione terminale (P.I.1) per il campionamento e la caratterizzazione qualitativa delle acque scaricate che vengono infine convogliate, a gravità, nel pozzetto di allacciamento al collettore fognario di Via Marosticana.

Di seguito sono riportati lo schema a blocchi del processo depurativo e lo schema funzionale dell'impianto di depurazione.

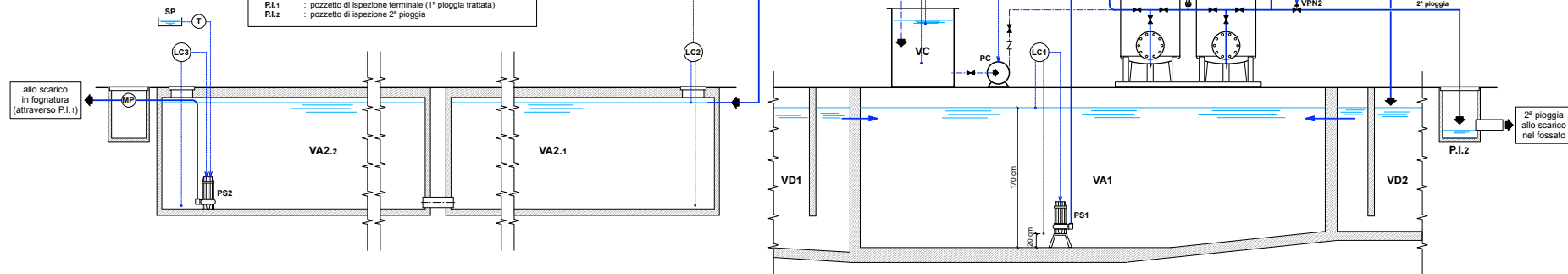


Schema a blocchi del processo depurativo delle acque meteoriche di Autodemolizioni De Biasi s.r.l.

Schema funzionale dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche

LEGENDA

- VD1-VD2 : vasche di decantazione/disoleazione
- VA1 : vasca di accumulo acqua da trattare
- PS1 : pompa di sollevamento / pressurizzazione
- FQ : filtro a quarzite
- FC : filtro a carbone attivo
- FL : flussimetro a lettura istantanea
- VPN1 : valvola pneumatica NA di ammissione 1ª pioggia
- VPN2 : valvola pneumatica NC di scarico 2ª pioggia
- VC : serbatoio di accumulo acque di rete per controlavaggio filtri
- PC : pompa di controlavaggio filtri
- SA : serbatoio di stoccaggio antibatterico
- PD : pompa dosatrice antibatterico
- VA2.1-2.2 : vasche di accumulo 1ª pioggia trattata
- PS2 : pompa di sollevamento alla fognatura comunale
- MP : contalibri meccanico
- LC1 : regolatore di livello per PS1 con allarme max livello
- LC2 : regolatore di livello per vasche VA2.1-VA2.2 di controllo valvole VPN1-VPN2
- LC3 : regolatore di livello di arresto PS2
- T : temporizzatore (attivazione PS2)
- SP : sensore di pioggia (attivazione T)
- PI.1 : pozzetto di ispezione terminale (1ª pioggia trattata)
- PI.2 : pozzetto di ispezione 2ª pioggia



2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente/immutato) di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo-sottosuolo-acque sotterranee, idrografia-acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario-traffico-trasporti, paesaggio, vegetazione-flora-fauna e salute pubblica.

La ditta esercita la propria attività di autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

Suolo - sottosuolo - acque sotterranee

L’attività di autodemolizione consta di una serie di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l’ausilio di ponti elevatori e specifici dispositivi e apparecchiature in aree delimitate e idraulicamente compartimentate. L’attività della ditta comprende esclusivamente operazioni “a secco”, che non richiedono cioè l’impiego della risorsa idrica. Le operazioni di messa in sicurezza e trattamento degli autoveicoli sono effettuate sopra grigliati metallici con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali colaticci che vengono rilanciati ad apposito impianto di separazione degli oli. L’impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* non produce alcun reflujo industriale: i colaticci

dell'area operativa vengono infatti raccolti in apposite cisterne metalliche con bacino di contenimento e gestiti come rifiuti conferiti a Terzi autorizzati. Tutti i rifiuti liquidi prodotti dalla ditta (oli, liquidi tergivetro, liquidi antigelo, ecc...) sono stoccati in cisterne presidiate da bacini di contenimento ovvero in serbatoi a doppia camera.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione è stata impermeabilizzata con pavimentazione resistente (massetto di calcestruzzo armato) sagomata con pendenze a confluire verso canalette grigliate perimetrali di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, che vengono trattate in un impianto di depurazione costituito da un insieme di vasche interrate di accumulo/decantazione/disolazione e da una coppia di filtri a quarzite e a carbone attivo. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono integralmente raccolte e trattate nell'impianto di depurazione, per essere infine scaricate in pubblica fognatura. Soltanto in caso di precipitazioni significative, tali da superare la capacità di accumulo delle vasche di raccolta dell'acqua depurata, il volume d'acqua eccedente (prudenzialmente comunque trattato) viene recapitato nel fossato afferente alla Roggia Astichello che lambisce l'impianto sul lato sud.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare scarichi incontrollati che possano interessare la componente ambientale *suolo-sottosuolo-acque sotterranee*. Si rappresenta altresì come il sedime dell'impianto di autodemolizione non sia stato interessato da contaminazioni pregresse (in tempi antecedenti la realizzazione della pavimentazione esterna in calcestruzzo armato risalente al 2007), come si evince dai risultati di una indagine e caratterizzazione analitica dei terreni effettuata nel 2006 su richiesta della Provincia di Vicenza (vedasi relazione in data 20/12/06 argomento dell'*allegato 3*).

Al fine di mantenere adeguate condizioni di sicurezza rispetto all'impermeabilizzazione, la pavimentazione in calcestruzzo armato viene periodicamente controllata e all'occorrenza ripristinata conformemente al Piano d'uso e manutenzione argomento dell'*allegato 4*.

Idrografia - acque superficiali

L'attività di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* non può comportare alcun significativo impatto sulle acque superficiali in quanto non produce alcuno scarico industriale e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono raccolte e trattate per essere poi recapitate prioritariamente in pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti tabellari prescritti (vedasi il più recente rapporto di prova relativo ad un controllo effettuato nel mese di ottobre 2017, argomento dell'***allegato 5***).

L'unico scarico in corso d'acqua superficiale è quello occasionale di acque meteoriche di dilavamento trattate, in occasione di intensi o prolungati eventi piovosi, tali da comportare il superamento del pure consistente volume complessivo di accumulo del sistema di raccolta e quindi soltanto per la eventuale frazione di seconda pioggia. A prescindere dal necessario ed assicurato rispetto dei limiti tabellari applicabili per gli scarichi in acque superficiali, il volume della eventuale frazione ivi recapitata non è comunque di entità tale da produrre rilevanti variazioni della qualità del corpo idrico recettore. L'esistenza di uno scarico, ancorché residuale e opportunamente trattato, in acqua superficiale determina tuttavia un impatto, seppure lieve, sulla componente ambientale considerata.

Atmosfera

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate all'interno del capannone (con un fronte completamente aperto), sono da considerarsi irrilevanti per la qualità dell'aria.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di idonea attrezzatura carrellata con annessa torcia aero-propanica. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, la formazione di emissioni (anche diffuse) rappresenta, pure nell'area interna all'impianto, una circostanza eccezionale con una incidenza comunque sicuramente trascurabile rispetto a quella dovuta all'intenso traffico veicolare circolante sulla Strada Marosticana.

Clima acustico

L'area di pertinenza dell'impianto di autodemolizione confina a ovest con Via Marosticana, a nord con una strada privata attraverso la quale si accede ad un gruppo di abitazioni retrostanti l'impianto, a est con aree agricole e a sud con aree agricole frammiste ad abitazioni. Ad est si collocano i recettori più prossimi all'impianto e maggiormente interessati dalle emissioni acustiche dell'attività di autodemolizione.

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di autodemolizione, è determinata principalmente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori e dalla pressatura delle carcasse bonificate con la pressa compattatrice oleodinamica. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 8.00 e le 18.30.

Al fine di verificare l'impatto acustico dell'attività di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* è stata condotta una indagine fonometrica in ambiente esterno i cui risultati, riportati nel rapporto tecnico argomento dell'**elaborato B**, attestano il rispetto dei limiti assoluti diurni di emissione e di immissione acustica stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale, così come risulta rispettato il limite differenziale diurno di 5 dB previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997 in corrispondenza dei recettori più vicini.

Attività socio produttive

Autodemolizione De Biasi s.r.l. esiste da diversi decenni e rappresenta una realtà consolidata nel settore del commercio di autoricambi usati del Vicentino. L'impianto di autodemolizione della ditta non può pertanto prefigurare alcun impatto negativo sulle attività socio-produttive della zona.

Viabilità - Traffico e trasporti

Autodemolizione De Biasi s.r.l. si colloca a lato della S.P. 248 "Marosticana" in località Polegge a Vicenza. L'accesso alla ditta avviene direttamente dalla Strada Marosticana che rappresenta l'unica via di comunicazione dell'area e viene percorsa dalla totalità dei mezzi afferenti all'impianto.

Il traffico veicolare determinato dall'attività di autodemolizione è limitato alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 18.30) è rapportato alla consistenza massima dei conferimenti all'impianto, che può raggiungere 2'400 autoveicoli/anno; a questo valore (massimo potenziale) corrisponde una media giornaliera di 12 veicoli/giorno che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche.

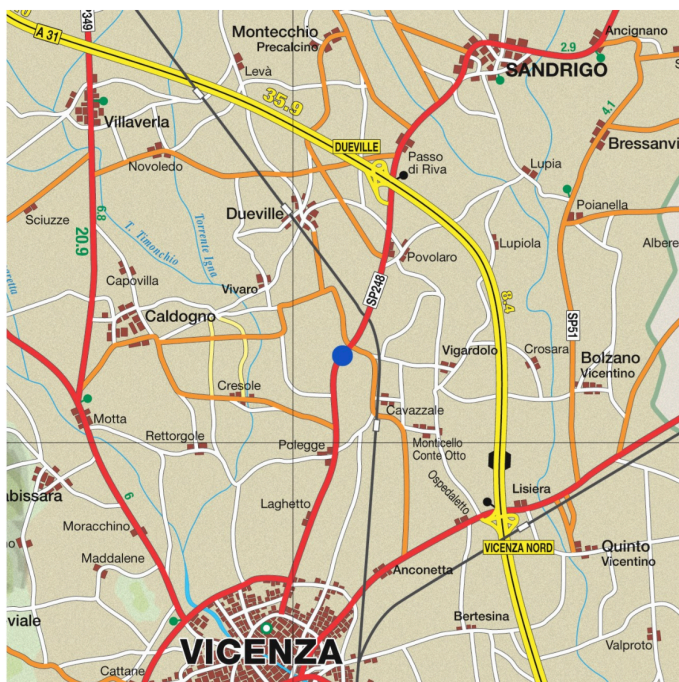
Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato). In linea generale per le attività di autodemolizione si riscontra un incremento stagionale dei conferimenti in corrispondenza delle scadenze del bollo auto. In questi periodi si ritiene di poter considerare (conservativamente) un traffico veicolare massimo corrispondente al conferimento di circa 30 veicoli/giorno, pari quindi ad un massimo di 60 passaggi di mezzi al giorno (ingresso/uscita).

L'impianto è esistente da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità dell'impianto.

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con Vi.Abilità S.p.A. (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 - 2008. Per l'area in discussione la sezione di misura di riferimento è la S.P. 248 "Marosticana" a Polesella - km 7÷ 200. Dalla scheda riepilogativa SIRSE della sezione considerata (riportata nella pagina seguente) si riscontra come sulla Strada Marosticana il volume di traffico complessivo sia progressivamente aumentato a partire dall'anno 2000 fino ad assestarsi su un valore di circa 16'000 passaggi/giorno nel periodo diurno, con un contributo del traffico commerciale (leggero e pesante) pari a circa il 13%. Anche se non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione dei monitoraggi del 2007 e del 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto attinenti ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, oggi non ancora superata.

Il contributo del traffico indotto dalla ditta, assunto conservativamente pari ad un massimo di 60 passaggi/giorno di veicoli leggeri, non può che avere un impatto trascurabile sulla viabilità locale. In ogni caso si evidenzia come la Strada Marosticana sia interessata dal progetto della futura bretella di collegamento della Tangenziale Nord Est prevista dal P.I. del Comune di Vicenza, la cui realizzazione non potrà che comportare un miglioramento delle condizioni viabilistiche locali.

SP 248 "Schiavonesca Marosticana" a Polegge (km 7+200)



Strada SP 248
Schiavonesca
Marosticana

Codice sezione xVISP248h0072

**Progressiva
chilometrica** 7+200

**Località
Comune** Polegge
Vicenza

Direzione A verso Sandrigo –
Bassano del Gr.

Direzione B verso Vicenza

Limite di velocità 90 km/h

**Larghezza
carreggiata** 7,95 m

Parametri		Anno								
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Giornate di rilievo		12	6	4	19	24	28	24	17	22
Traffico Diurno Medio	<i>TDM_{feriale}</i>	13.605	14.734	14.922	15.244	15.693	16.101	15.819	16.357	15.903
	<i>TDM_{sabato}</i>	10.875	11.778	11.928	12.185	12.544	12.871	12.645	13.075	12.712
	<i>TDM_{festivo}</i>	7.745	8.388	8.465	8.678	8.933	9.166	9.005	9.312	9.053
	<i>TDM</i>	12.378	13.405	13.576	13.869	14.277	14.649	14.392	14.882	14.469
Traffico Giornaliero Medio	<i>TGM_{feriale}</i>	18.159	19.331	19.698	20.355	20.561	21.106	20.805	21.203	20.720
	<i>TGM_{sabato}</i>	16.637	17.711	18.047	18.649	18.837	19.337	19.062	19.426	18.983
	<i>TGM_{festivo}</i>	12.958	13.795	14.057	14.525	14.672	15.061	14.847	15.131	14.786
	<i>TGM</i>	17.199	18.309	18.656	19.278	19.473	19.989	19.705	20.082	19.624
Flusso 30° Ora	<i>Direzione A</i>	872	753	800	801	826	822	820	795	824
	<i>Direzione B</i>	834	780	838	854	870	903	932	926	867
	<i>Direzione A+B</i>	1.601	1.434	1.601	1.603	1.656	1.699	1.686	1.687	1.632
Punta Bioraria 7.00 – 9.00	<i>Direzione A</i>	1.214	1.263	1.407	1.227	1.426	1.370	1.429	1.392	1.444
	<i>Direzione B</i>	1.469	1.521	1.631	1.420	1.606	1.566	1.631	1.635	1.630
	<i>Direzione A+B</i>	2.683	2.784	3.038	2.647	3.032	2.936	3.060	3.027	3.074
Punta Bioraria 17.00 – 19.00	<i>Direzione A</i>	1.400	1.407	1.513	1.434	1.548	1.391	1.521	1.522	1.545
	<i>Direzione B</i>	1.281	1.303	1.434	1.343	1.445	1.392	1.532	1.547	1.547
	<i>Direzione A+B</i>	2.681	2.710	2.947	2.777	2.993	2.783	3.053	3.069	3.092
Velocità	<i>V10 (km/h)</i>	88	88	88	87	86	87	88	87	85
	<i>V50 (km/h)</i>	71	71	70	68	67	67	70	68	65
Composizione veicolare	<i>Autovetture</i>	87,93%	86,84%	86,49%	87,64%	90,99%	87,23%	86,96%	87,28%	87,01%
	<i>Comm. leggeri</i>	8,73%	8,82%	9,18%	8,63%	5,78%	8,76%	9,05%	8,59%	8,90%
	<i>Comm. pesanti</i>	3,34%	4,34%	4,33%	3,73%	3,23%	4,02%	3,99%	4,13%	4,09%

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

Paesaggio

L'impianto di autodemolizione, esistente da diversi decenni, è inserito all'interno di un tessuto fortemente urbanizzato, a margine di una Strada Provinciale (la S.P. 248 Marosticana). L'area dell'impianto è perimetrata da una fitta barriera arborea ben sviluppata in altezza di mitigazione ambientale/paesaggistica, risultando in sostanza completamente mascherata dall'esterno e non può pertanto comportare alcun impatto sul paesaggio circostante, che comunque presenta caratteri di urbanizzazione diffusa e consolidata.

Per quant'altro si rimanda alla *Documentazione fotografica* argomento dell'***elaborato C3***.

Vegetazione - flora - fauna

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, si evidenzia che l'impianto di autodemolizione è esistente da svariati decenni e che nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata. In particolare, il sito della Rete Natura 2000 più prossimo coincide con l'alveo del fiume Bacchiglione, appartenente al S.I.C. IT3220040 "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*", che scorre a circa un chilometro e mezzo a ovest dell'impianto, mentre a maggior distanza, in direzione sud, si trovano il S.I.C. - Z.P.S. IT3220005 "*Ex Cave di Casale*" (a circa 6,5 km dall'impianto) e il S.I.C. IT3220037 "*Colli Berici*" (a circa 10 km dall'impianto). In considerazione della distanza dell'impianto dai Siti della Rete Natura 2000 suddetti, oltre che del tipo di attività svolta e delle cautele e misure di mitigazione adottate, si ritiene che l'esercizio dell'impianto di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* non possa comportare effetti significativi di sorta sui siti in parola, come risulta dalla "*Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.*", argomento dell'***elaborato E***, né alcun impatto addizionale sulle componenti *vegetazione - flora e fauna*.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

Per quanto già argomentato, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno per la salute degli abitanti della zona.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale. Inoltre i livelli differenziali di rumore presso i recettori più vicini risultano inferiori al limite diurno di 5 dB.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto. La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da attestazione di rinnovo periodico del 26/02/2018, riportata in **allegato 6**.

3. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe necessario prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Anche dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno.

Le acque superficiali sono l'unica componente ambientale sulla quale l'attività della ditta esercita un impatto, quantunque da ritenersi *lieve* per quanto anzi argomentato, relativamente ad una frazione di acque meteoriche di dilavamento (2^a pioggia) che, dopo trattamento, vengono recapitate nel fossato che lambisce il perimetro dell'area di impianto (lato sud).

Quale ulteriore intervento di “mitigazione”, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e secondo quanto indicato dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016, si propone l'implementazione nella filiera depurativa in essere, di una sezione di dosaggio di soda caustica, controllato da pH-metro regolatore, in modo da garantire condizioni idonee all'insolubilizzazione di eventuali ioni Ferro che possono quindi essere separati (in forma di idrossidi) con la filtrazione su letto di quarzite (esistente). Per la descrizione in dettaglio dell'intervento previsto si rinvia all'elaborato progettuale argomento dell'***Elaborato D***.

4. CONCLUSIONI

Autodemolizione De Biasi s.r.l. gestisce un impianto di autodemolizione in Via Marosticana in Comune di Vicenza, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 30/09/2018. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto (esistente) di *Autodemolizione De Biasi s.r.l.* risultino ampiamente sufficienti a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dall'attività di autodemolizione nei confronti dell'ambiente e della popolazione. La ditta propone peraltro un ulteriore intervento migliorativo consistente nella implementazione di una sezione di precipitazione di eventuali ioni di ferro onde poterne garantire la rimozione nella successiva fase di filtrazione (col filtro a quarzite esistente).

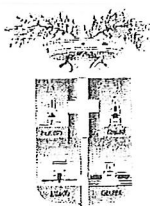
Il Richiedente

AUTODEMOLIZIONE DE BIASI s.r.l.
Via Marosticana, 166 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 - 595412 / 045761 - Fax 0444 - 299504
n. meccanografico per esportazione VI030630
P.I. 00214850240 - R.I. 5388/VI116 - REA 0111091/M

L'Estensore

- ing. Ruggero Rigoni -





PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO SUOLO E RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA



N° Registro: 119 /Suolo Rifiuti/2010 del 10 **Giugno 2010**

Prot. n° 45922 /AMB

D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 209/2003; D.Lgs. 149/2006; L.R. 03/2000 e loro ss. mm. ii.

Oggetto: autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali, non pericolosi, con scarico di acque reflue.

Società: Autodemolizioni De Biasi s.r.l.

Sede legale e operativa: via Marosticana, 166 – Vicenza.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. la Società Autodemolizioni De Biasi s.r.l. è autorizzata all'esercizio di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, comprensivo di scarico delle acque reflue ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/2006, sito in Via Marosticana, n° 166 nel comune di Vicenza;
2. il Progetto di adeguamento, presentato in data 26.02.2004 ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 209/2003, è stato esaminato dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente in data 03.08.2006 che, con proprio parere n° 05/0806 si è espressa favorevolmente, con specifiche prescrizioni e limiti, all'approvazione dello stesso, avvenuta con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 391, Prot. n° 55941 del 18.10.2006;
3. gli interventi di adeguamento approvati con la citata Deliberazione sono iniziati in data 22.01.2007 e sono stati ultimati in data 13.12.2007, con il conseguente documento di collaudo dell'impianto, presentato in data 21.04.2008;
4. con nota pervenuta in data 23.06.2008, Prot. n° 46712, la Società ha richiesto di poter dedicare un'apposita area pavimentata all'attività di messa in riserva (R13), per tipologie di rifiuti analoghe a quelle derivanti dall'attività di autodemolizione, provenienti da altre attività (autofficine o carrozzerie), conferiti esclusivamente all'interno di container chiusi e coperti, presentando un lay out aggiornato dell'intero insediamento;

Dato atto che con provvedimento n° 109/Suolo Rifiuti/2008 del 30.09.2008, Prot. n° 69991, la Società è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio definitivo delle attività di autodemolizione di veicoli fuori uso e di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali, non pericolosi, con scarico di acque reflue, per il sito in oggetto;

Vista la nota pervenuta in data 21.05.2010, Prot. n° 37199, con cui la Società ha richiesto di:

1. integrare l'attività di messa in riserva con i rifiuti costituiti da "pastiglie per freni, non pericolose" (C.E.R. 16.01.22) e "serbatoi per gas liquido" (C.E.R. 16.01.16), da gestire all'interno di appositi contenitori con copertura e posti in area pavimentata, con aumento da 50 a 53,5 ton. (+ 3,5 ton.) nei quantitativi di rifiuti stoccabili (operazione R13);
2. aggiornare la quantità massima di rifiuti stoccabili, prodotti dall'attività di autodemolizione, con aumento dei quantitativi da 141,09 a 153,84 ton.;

Considerato che le integrazioni richieste non comportano modifiche al processo tecnologico e riguardano rifiuti per i quali si intende svolgere la sola operazione di messa in riserva e non ricadono tra i casi previsti:

- ✓ dal punto 8, lett. f) dell'allegato IV alla parte II al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ dall'art. 23, comma 6, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per quanto sopra riportato ed ai sensi dell'art. 26, comma 6, della L.R. 3/2000, di modificare l'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, mantenendo validi i termini, le condizioni e le prescrizioni contenuti nel precedente provvedimento e riportati nel presente atto;

Richiamato il parere della C.T.P.A. n° 06/0608 del 19 aprile 2008, che esprimeva uno specifico parere in merito alle condizioni di esercizio degli impianti di autodemolizione soggetti all'autorizzazione prevista dal D.Lgs. 209/2003, con individuazione di particolari prescrizioni riguardanti le modalità di gestione dei veicoli fuori uso soggetti a riduzione volumetrica;

Viste le note della scrivente Amministrazione, n° 10449 del 12.02.2008 e n° 48203 del 30.06.2008, con cui si avviava il procedimento per la modifica/rettifica dell'autorizzazione vigente, con riguardo all'utilizzo dei codici CER 16.01.06 e 19.12.xx. e successivamente si informava delle determinazioni assunte con il suddetto parere della C.T.P.A. n° 06/0608, richiedendo di formulare eventuali osservazioni e/o rilievi in merito alle rassegnate specificazioni;

Dato atto che non sono pervenute note contenenti osservazioni e/o rilievi rispetto a quanto sopra espresso e richiesto all'azienda;

Visto il D. Lgs 03.04.2006, n.152, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 16.01.2008, n. 4;

Visto il D.Lgs. 24.06.2003, n. 209, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 149/2006;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 17.12.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque ed i relativi allegati;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n° 4 del 28.04.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

A U T O R I Z Z A

la Società Autodemolizioni De Biasi s.r.l. con sede in via Marosticana, 166 nel Comune di Vicenza all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali, non pericolosi, provenienti da autofficine e carrozzerie.

Ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed allo scarico delle acque reflue e per le motivazioni espresse in premessa ha validità fino al **30.09.2018**.

F A O B B L I G O

Alla Società Autodemolizioni De Biasi s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto di autodemolizione e dell'attività di messa in riserva di rifiuti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato negli elaborati grafici, presentati in data 21.05.2010 con prot. n° 37199;
2. in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività;
4. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento;

5. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
6. entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti a trattamento, con indicazione degli impianti di destinazione;

Gestione delle aree

7. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordunate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
8. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravento dei materiali in cumuli;
9. i settori destinati a conferimento di rifiuti (autoveicoli fuori uso) dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva [R13] degli stessi e al deposito di rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto;
10. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
11. gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
 - a) rifiuti in ingresso all'azienda;
 - b) rifiuti prodotti dall'azienda;

Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche quantità ed operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso ed in particolare:
 - a) Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, è definito in 80,5 tonnellate (pari a 95 autoveicoli), di cui 76,5 ton. (90 autoveicoli) di rifiuti pericolosi.
 - b) Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, prodotti dall'attività di autodemolizione, è definito in 665,040 tonnellate, di cui 25,79 ton. di rifiuti pericolosi.
 - c) Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, determinati dall'attività di messa in riserva (operazione R13), è definito in 53,500 tonnellate.
13. In ottemperanza alle condizioni di esercizio stabilite con provvedimento n° 109 del 30.09.2008, nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) attività di autodemolizione con produzione di componenti riutilizzabili (M.P.S.);
 - b) attività di messa in riserva [R13] per singolo C.E.R.: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che ne effettuino l'effettivo recupero con produzione di M.P.S.;
14. l'attribuzione del codice CER al rifiuto in uscita (balle) costituito da veicoli fuori uso sottoposti ad adeguamento volumetrico, dopo le previste operazioni di messa in sicurezza e recupero, dovrà essere determinata secondo le seguenti modalità:
 - a) 16.01.06 - qualora siano state rimosse/asportate le componenti costituite da motore, cambio, trasmissione, differenziale, dispositivi idroguida e frenante, ammortizzatori, radiatore, centraline elettroniche, paraurti, serbatoio del carburante ed altri contenitori per liquidi in plastica, vetri, pneumatici compreso quello di scorta e tutti gli air-bag;
 - b) 19.12.xx - qualora non siano state rimosse/asportate, prima della pressatura, tutte le componenti descritte al punto precedente.

15. Fatto salvo quanto disposto dal precedente punto 14) e quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, i rifiuti esitati dalle operazioni di recupero dovranno essere identificati con i rispettivi codici del capitolo 19.12.xx del Catalogo C.E.R.;
16. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
17. La ditta dovrà provvedere alla verifica dei rifiuti in ingresso ed in uscita secondo le modalità gestionali illustrate nel documento di collaudo;
18. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:
- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
 - b) a dotarsi, in quanto esercente di attività di recupero di rifiuti, del registro di carico e scarico rifiuti di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ad effettuare la comunicazione annuale al catasto rifiuti (MUD) di cui all'art. 189 dello stesso decreto;
 - c) ad adeguarsi a quanto previsto dal D.M. 17.12.2009 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) ad inviare, prima di un eventuale cambio del legale rappresentante della Ditta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., la relativa dichiarazione di conformità dell'attività di recupero con la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.98 e ss.mm.ii.;
 - e) al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici;
19. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;

Gestione degli scarichi idrici

20. Gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:
- a) i pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
 - b) di mantenere sempre accessibili i citati pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
 - c) effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dei residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
21. Rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate di prima pioggia in fognatura, i limiti e le prescrizioni stabilite dal gestore della rete fognaria;
22. Rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate di seconda pioggia in corso d'acqua superficiale, i limiti riferiti alla tab. 1 - allegato B alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05.11.2009;
23. Relativamente allo scarico di cui al precedente punto 22) ed al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, la ditta dovrà:
- a) far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico del depuratore, con campionamento da effettuarsi nell'arco delle prime tre ore dall'inizio dell'evento meteorico indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche.
 - b) La cadenza delle analisi dovrà essere almeno trimestrale e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, conduttività, solidi sospesi totali, solfati, cloruri, alluminio, ferro, nicel, rame, zinco, fosforo totale, idrocarburi totali, tensioattivi totali.
 - c) Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova.

- d) Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento.
- e) I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
24. i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
25. la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalando tempestivamente all'Amministrazione provinciale e all'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

AVVERTE CHE

1. Il presente provvedimento annulla e sostituisce la precedente autorizzazione n° 109/Suolo Rifiuti/2008 del 30.09.2008, Prot. n° 69991.
2. Le garanzie finanziarie dovranno essere adeguate e tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528/1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
3. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
4. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
5. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque reflue, come da progetto approvato. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della Società Autodemolizioni De Biasi s.r.l. di Vicenza.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Vicenza, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV) e alla Società Acque Vicentine SpA di Vicenza.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia



Autodemolizione De Biasi Srl: via Marosticana, 166 – Vicenza: Allegato 1 al provvedimento n° 119/2010 del 10.06.2010.

1 - Attività di autodemolizione: Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (Kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore: conferimento)	88 auto	74.800 Kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
		Autoveicoli da trattare (Settore: messa in sicurezza)	2 auto	1.700 Kg		
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Autoveicoli messi in sicurezza (Settore: smontaggio – demolizione)	5 auto	4.000 Kg		
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			5 auto	4.000 Kg		
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			90 auto	76.500 Kg		

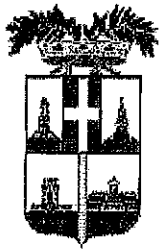
2 - Attività di autodemolizione - Rifiuti esitati da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Peso (Kg)
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati.			500 Kg
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.			3.000 Kg
13.08.02*	Altre emulsioni			9.000 Kg
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			100 Kg
16.01.03	Pneumatici fuori uso (pressati e imballati).			12.000 Kg
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Carcasse bonificate.	639 auto	511.200 Kg
		Carcasse sottoposte a pressatura.		50.000 Kg
16.01.07*	Filtri dell'olio.			1.000 Kg
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio.			50 Kg
16.01.09*	Componenti contenenti PCB			50 Kg
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto.			100 Kg
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*			300 Kg
16.01.13*	Liquidi per freni.			290 Kg
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose.	Liquidi antigelo e lavavetri.		6.200 Kg
16.01.16	Serbatoi per gas liquido			1.500 Kg

16.01.17	Metalli ferrosi			9.500 Kg
16.01.18	Metalli non ferrosi (alluminio)			2.400 Kg
	Metalli non ferrosi (rame, ottone)			100 Kg
16.01.19	Plastica			16.000 Kg
16.01.20	Vetro			9.000 Kg
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto.		20.000 Kg
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sacchetti "Air bag" inertizzati		500 Kg
16.06.01*	Batterie al piombo.			4.500 Kg
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*).			750 Kg
19.12.11*	Componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*.	Rifiuti da pressatura carcasse.		1.000 Kg
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			639 auto	639.250 Kg
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			////	25.790 Kg

3 - Attività di messa in riserva: Rifiuti accettabili all'impianto

Codice C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Quantità Max. in stoccaggio	OPERAZIONI / NOTE	Codifica materiale in uscita (Rifiuti)
15.01.03	Pneumatici fuori uso	5.000 Kg	R13 (settore dedicato)	Pneumatici fuori uso
15.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	8.000 Kg	R13 (settore dedicato)	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	1.500 Kg	R13 (settore dedicato)	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi	10.000 Kg	R13 (settore dedicato)	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi	3.500 Kg	R13 (settore dedicato)	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica	10.000 Kg	R13 (settore dedicato)	Plastica
16.01.20	Vetro	4.000 Kg	R13 (settore dedicato)	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti.	10.000 Kg	R13 (settore dedicato) Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto.	Componenti non specificati altrimenti.
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*).	1.500 Kg	R13 (settore dedicato)	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*).
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		53.500 Kg		



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza

Uffici: Contrà San Marco, 26 - 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

14 FEB 2014

011810

Spett.le Società
AUTODEMOLIZIONE DE BIASI SRL
Via Marosticana, 166
36100 VICENZA

E p.c., Al Dipartimento Provinciale di Vicenza
dell'A.R.P.A.V.
Via Zamenhof, 353
36100 VICENZA

Oggetto: Provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio n° 119 del 10.06.2010, prot. n° 45922.
Comunicazione errata corregge.

- PREMESSO CHE** con provvedimento Provinciale n° 119 del 10.06.2010, prot. n° 45922, la Società Autodemolizione De Biasi Srl è autorizzata all'esercizio dell'impianto di autodemolizione, sito in via Marosticana 166 in comune di Vicenza, nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;
- CONSIDERATO** che da una verifica dei contenuti del medesimo provvedimento, è stato riscontrato un errore nel calcolo dei quantitativi complessivi di rifiuti (non pericolosi, prodotti dall'attività di autodemolizione) autorizzati in stoccaggio alla Società (639,250 t. in luogo di 633,250 t.);
- RITENUTO** pertanto di procedere alla correzione del dato e di modificare i corrispondenti punti del citato provvedimento n° 119 del 10.06.2010, anche ai fini di un corretto calcolo delle garanzie finanziarie da parte della Società;

DISPONE

- la modifica del punto 12, lett. b), del provvedimento n° 119 del 10.06.2010, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione, sito in via Marosticana 166 in comune di Vicenza, come di seguito riportato:
 - Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, prodotti dall'attività di autodemolizione, è definito in 659,040 tonnellate, di cui 633,250 t. di rifiuti non pericolosi e 25,79 di rifiuti pericolosi.*
- La modifica del quantitativo totale di rifiuti non pericolosi riportato nella Tab. 2 dell'allegato 1 al provvedimento n° 119 del 10.06.2010, che risulta pari a **633.250 kg**.

La presente nota deve essere conservata ed esibita unitamente all'autorizzazione n° 119 del 10.06.2010, prot. n° 45922.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio
Dott. *Angelo Macchia*





Certificato

Reg. № IT-EC-006-002-E/22.04.2016

Il sistema di gestione
AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.R.L.

Via Marosticana, 166 - Vicenza, 36100 – VI-I

è valutato ed approvato nel
rispetto dei requisiti di

ISO 14001:2004

Scopo di certificazione:
Autodemolizione di veicoli fuori uso,
commercio di ricambi e attività gommista,
trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sito lavorativo:

Via Marosticana, 166 - Vicenza, 36100 – VI-I

Codici EA: 24, 29, 31

BORIS STOYANOV,
Direttore

Il certificato deve essere rinnovato prima del 15.09.2018
La validità del certificato può essere verificata su italia.aqcert.org/check

AQ Cert - Organismo di certificazione per i sistemi di gestione, accreditato da,
EA "Bulgarian Accreditation Service", certificato № 9 OCC/16.11.2015
19 Banat Str., Sofia, Bulgaria +359 2 8628357 office@aqcert.org
Per informazioni in Italiano, contatto autorizzato per l'Italia +39 348 800 2661



Comune di Vicenza

Provincia di Vicenza

AUTODEMOLIZIONE DE BIASI s.n.c.

Via Marosticana, n. 166 - 36100 VICENZA

***CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI DI SEDIME DEL SITO
DI AUTODEMOLIZIONE
RISULTATI DELL'INVESTIGAZIONE ANALITICA***

RELAZIONE TECNICA

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n°36 - 36100 VICENZA - Tel. 0444 927477 - Fax. 0444 937707

Email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

PREMESSA

Conformemente a quanto prescritto nel parere della C.T.P.A. di Vicenza N°05/0806 del 03/08/06 allegato alla D.G.P. N°391, Prot. 55491 del 18/10/06 (di approvazione del Piano di Adeguamento ex art. 15, D.Lgs. N. 209/03 della ditta Autodemolizione De Biasi s.n.c.) e dando seguito al sopralluogo preliminare congiunto in sito di Funzionari incaricati della Provincia di Vicenza e di A.R.P.A.V. di Vicenza (effettuato il 06/11/06), allo scrivente studio è stato richiesto, da Autodemolizione De Biasi s.n.c., di provvedere ad “un’analisi di caratterizzazione dei terreni (di sedime del sito di autodemolizione) al fine di verificare eventuali contaminazioni degli stessi”.

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ “IN CAMPO”

Il numero e l’ubicazione dei sondaggi e le modalità di esecuzione degli stessi sono stati concordati con i Funzionari incaricati della Provincia di Vicenza e di A.R.P.A.V. in occasione del sopralluogo preliminare del 06/11/06; i punti di sondaggio prescelti sono stati contrassegnati in campo con infissione di appositi spezzoni metallici.

I sondaggi concordati sono stati effettuati nei giorni 21/11 e 22/11/06 previa comunicazione scritta agli Enti interessati in data 14/11/06.

Conformemente a quanto concordato, sono stati effettuati n°5 sondaggi a rotazione a carotaggio continuo la cui ubicazione è riportata nell’allegata planimetria (*allegato 1*).

Come documentato nell’allegato Rapporto Operativo (*allegato 2*) a firma del dr. Geol. Maurizio Chendi che ha assistito le operazioni, i sondaggi sono stati eseguiti con sonda automontata su Mercedes Daimler Benz mediante carotiere ambientale di lunghezza 1 m e diametro 101 mm. Le carote estratte sono state riposte nelle apposite cassette catalogatrici. Tutti i fori di sondaggio, al termine dei lavori, sono stati sigillati con bentonite granulare fino a p.c.. I sondaggi sono stati spinti fino a profondità variabili da 5 m (per il sondaggio S1) a 3 m (per gli altri sondaggi) dal p.c..

Dalle carote sono stati prelevati i campioni di terreno così identificati:

- S1: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 1 e - 2 m da p.c.,
- S2: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 1 e - 2 m da p.c.,
- S3.1: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 0,5 e - 1 m da p.c.,
- S3.2: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 1,5 e - 2 m da p.c.,
- S4: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 1,5 e - 2 m da p.c.,
- S5: campione medio omogeneizzato di terreno compreso fra - 1,5 e - 2 m da p.c..

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIGAZIONE

Situazione stratigrafica

Le stratigrafie dei terreni attraversati dai carotaggi sono allegate al Rapporto Operativo a firma del dr. Geol. Maurizio Chendi (*allegato 2*).

Dall'esame delle stratigrafie si evince come nella porzione più estesa del sito di autodemolizione (a sud della strada di accesso privata) sia sempre presente, a partire da - 0,50 m ÷ - 0,90 m da p.c., un consistente orizzonte da argilloso ad argilloso sabbioso (comunque a bassa permeabilità) la cui potenza si rastrema da sud verso nord (da 210 cm a 70 cm) fino ad esaurirsi nella porzione a nord della strada di accesso privata (sondaggio S1). La presenza della coltre argillosa continua subsuperficiale (in una vasta porzione del sito) configura un elevato livello di protezione naturale degli acquiferi sottostanti nei confronti di potenziali infiltrazioni attraverso la coltre superficiale di materiali di riporto costituiti in buona misura da scorie di acciaieria/fonderia.

Risultati delle analisi di laboratorio

Ancorché per il sito in esame possano essere individuati alcuni parametri analitici traccianti dell'attività svolta e in essere, in sede di indagine, l'A.R.P.A.V. ha cautelativamente previsto la determinazione del set di parametri analitici indicato al punto 6.1 della D.G.R. Veneto n. 2922 del 03/10/03.

Per quanto concerne le metodiche di campionamento e di analisi sono state seguite le indicazioni della D.G.R.V. n. 2922/03 e del Decreto Legislativo N. 152/06. In particolare tanto il campionamento quanto le analisi sono stati effettuati in conformità ai criteri e ai metodi di cui all'allegato 2 al Titolo V del D.Lgs. N. 152/06.

I risultati dell'investigazione analitica, riportati nelle Relazioni d'Analisi NN. P472-P473-P474-P475-P476-P477 del 15/12/06 a firma del Dott. A. Cortesi in *allegato 3*, sono riassunti nella tabella che segue.

Considerata la destinazione d'uso dell'area (produttiva), per quanto concerne i parametri di riferimento (C.S.C.) di suolo e sottosuolo, ci si riferisce ai valori limite della colonna B della tab. 1 dell'allegato 5 al Titolo V del D.Lgs. N. 152/06.

TABELLA: RISULTATI DELL'INDAGINE ANALITICA SUI TERRENI.

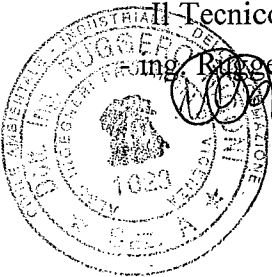
CAMPIONI	U.M.	S1	S2	S3.1	S3.2	S4	S5	C.S.C.
		tra - 1 m e - 2 m	tra - 1 m e - 2 m	tra - 0,5 m e - 1 m	tra - 1,5 m e - 2 m	tra - 1,5 m e - 2 m	tra - 1,5 m e - 2 m	
Date prelievi	---	21/11/06	21/11/06	21/11/06	21/11/06	21/11/06	22/11/06	
Frazione granulometrica < ai 2mm	%	88,7	98,5	87,2	94,4	98,9	>99	---
Residuo secco a 105°C	%	92,6	89,2	85,2	83,7	81,5	81,5	---
Antimonio totale	mg/Kg s.s.	4,26	2,92	4,30	4,28	5,02	4,14	30
Arsenico totale	mg/Kg s.s.	13,0	15,6	17,9	26,4	35,8	25,4	50
Berillio	mg/Kg s.s.	0,45	0,62	0,65	1,00	1,27	0,97	10
Cadmio	mg/Kg s.s.	5,19	1,51	2,13	2,30	2,88	2,19	15
Cobalto	mg/Kg s.s.	5,13	5,86	8,56	11,20	12,40	10,00	250
Cromo totale	mg/Kg s.s.	48,8	15,2	51,0	29,3	31,6	20,1	800
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	15
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	5
Nichel	mg/Kg s.s.	13,8	12,9	19,0	24,9	29,6	21,1	500
Piombo	mg/Kg s.s.	199,0	21,0	31,3	16,5	24,4	24,3	1000
Rame	mg/Kg s.s.	58,4	23,4	31,0	19,0	24,7	25,8	600
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	15
Stagno	mg/Kg s.s.	4,11	2,02	1,45	0,66	1,47	1,32	350
Tallio	mg/Kg s.s.	4,26	2,89	2,04	1,96	3,26	2,96	10
Vanadio	mg/Kg s.s.	24,6	22,7	39,1	46,5	52,4	31,4	250
Zinco	mg/Kg s.s.	726,0	68,1	91,0	84,2	101,0	88,2	1500
Cianuri Liberi	mg/Kg s.s.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	100
Fluoruri	mg/Kg s.s.	14,9	8,3	12,6	<5	<5	<5	2000
Idrocarburi leggeri (C<12)	mg/Kg s.s.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	250
Idrocarburi pesanti (C>12)	mg/Kg s.s.	64	<10	<10	<10	<10	<10	750
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI								
Broformio	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
1,2-Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,1
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI								
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	5
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	5
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	5
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,1
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	5
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	1
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	10
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	20
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI								
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	30
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	15
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	50
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	5
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	15
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	1
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
IPA								
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	10
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	10
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	50
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	10
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	5
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	50
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	10
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	<10	<10	<10	<10	<10	100
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Acenafte	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Acenafte	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	---
PCB								
Polichlorobifenili (PCB)	mg/Kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	5

C.S.C.: concentrazione soglia di contaminazione sul suolo di cui alla tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V del D.Lgs. N. 152/06.

Come si evince dai risultati ottenuti, nessun parametro risulta eccedere la rispettiva C.S.C. e pertanto non si evidenzia alcuna contaminazione dei terreni di sedime del sito di autodemolizione a seguito dell'attività svolta e in essere.

Vicenza, lì 20/12/06

Il Tecnico relatore
ing. Ruggiero Rigoni -



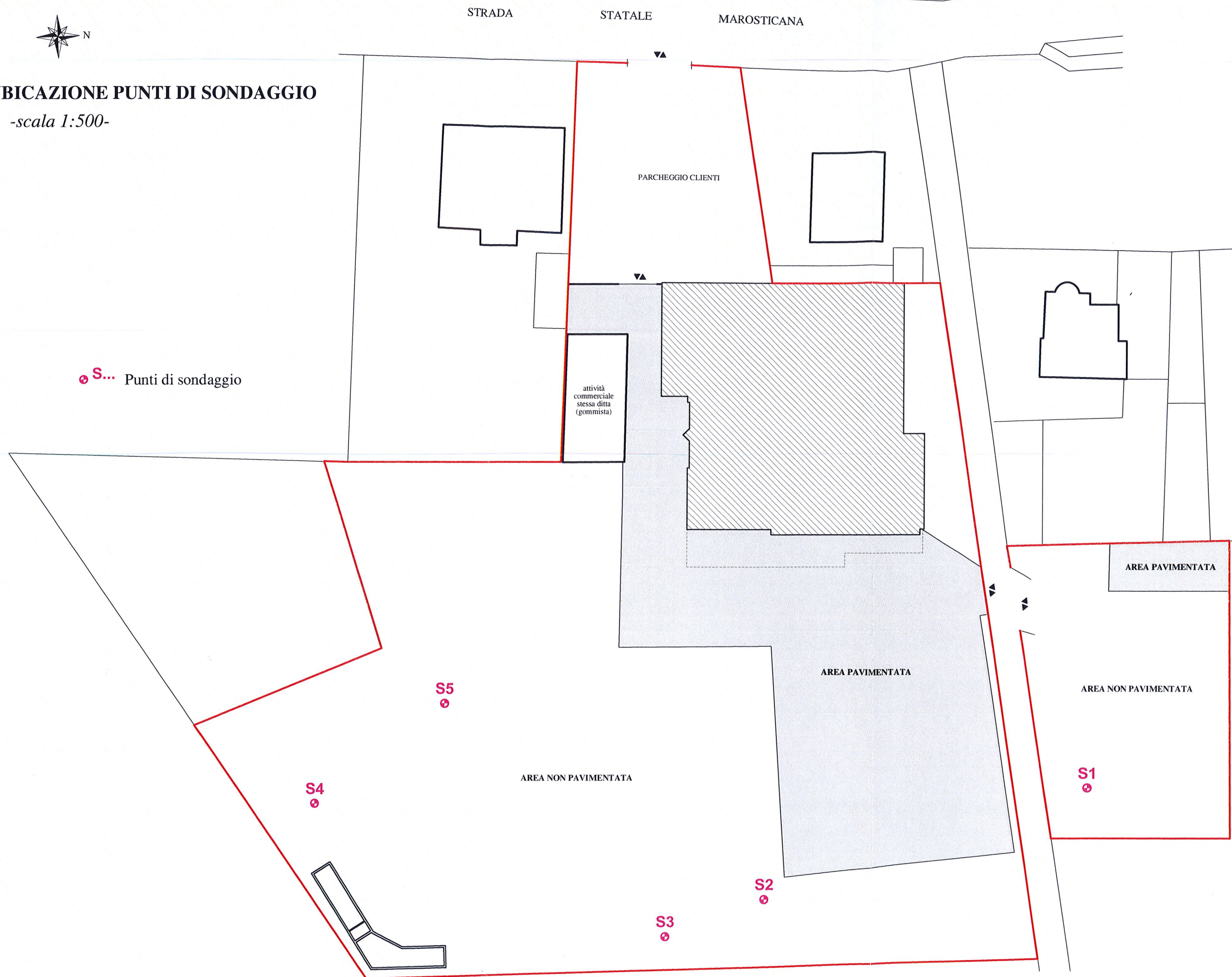
ALLEGATI:

- 1- Planimetria con ubicazione dei punti di sondaggio.
- 2- Rapporto operativo della campagna di sondaggi ambientali a firma del dr. Geol. Maurizio Chendi.
- 3- Relazioni d'analisi NN. P472-P473-P474-P475-P476-P477 del 15/12/06 a firma del dr. A. Cortesi.

ALLEGATO 1

PLANIMETRIA CON UBICAZIONE PUNTI DI SONDAGGIO

-scala 1:500-



ALLEGATO 2

REGIONE DEL VENETO

Provincia di Vicenza

COMUNE DI VICENZA

Campagna di sondaggi ambientali per il prelievo di campioni di terreno presso la sede della
ditta “**AUTODEMOLIZIONI DE BIASI s.n.c.**” via Strada Marosticana n°166
in Comune di Vicenza.

RAPPORTO OPERATIVO

Committente: **Ing. Ruggero Rigoni**

Rif: M/ Vicenza- De BIASI 2-Rigoni06

Torri di Quartesolo, 19 dicembre 2006




1.- PREMESSA

1.1.- Su incarico dell'Ing *Ruggero Rigoni*, è stata eseguita una campagna di sondaggi ambientali per il prelievo di campioni di terreno presso la sede della ditta "**AUTODEMOLIZIONI DE BIASI s.n.c.**" via Strada Marosticana n°166 in Comune di Vicenza.

2.- RAPPORTO LAVORI

2.1. Sono stati eseguiti n°5 sondaggi a rotazione a carotaggio continuo a secco nel periodo 21/11/2006 – 22/11/2006.

I sondaggi sono stati eseguiti con sonda automontata su Mercedes Daimeler Benz 1619AK, mediante carotiere ambientale di lunghezza 1.00 m e $\phi = 101$ mm.

Le carote estratte sono state riposte nelle apposite cassette catalogatrici ed il foro di sondaggio è stato rivestito con tubazione metallica $\phi = 127$ mm. fino al fondo.

Tutti i fori, alla fine dei lavori, sono stati sigillati con bentonite sferoidale fino al piano campagna.

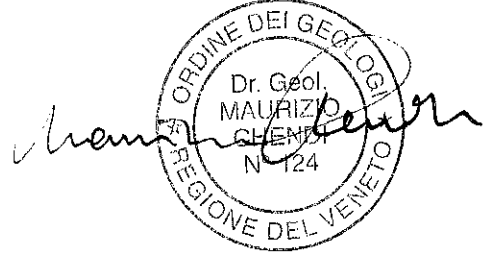
Per ogni punto di sondaggio è stata prodotta la documentazione fotografica, descritta la stratigrafia, ed evidenziata nella cassetta catalogatrice, la sigla di identificazione; le informazioni sono riportate nella tabella a seguire:

Sigla sondaggio	Profondità m da p.c.	N° cassa	Documentazione fotografica	Stratigrafia
S 1	5	1	Si	Si
S 2	3	1	Si	Si
S 3	3	1	Si	Si
S 4	3	1	Si	Si
S 5	3	1	Si	Si

Le stratigrafie dei sondaggi e la documentazione fotografica sono allegati a fine rapporto.

Torri di Quartesolo, 19/12/2006

Dr. Geol. M. Chendi





INGEO SINTESI s.r.l.
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI) - VIA POLA 24 - TEL. 0444/267406 FAX 0444/269455
e mail: ingeo@ingeosintesi.it

Committente Autodemolizioni DE BIASI

Scala Sondaggio 1:25

Cantiere Vicenza

Località Strada Marosticana 166

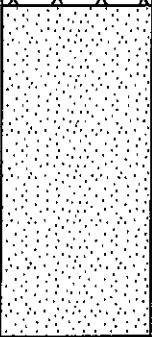
Data Inizio 21/11/2006

Data Fine 21/11/2006

SONDAGGIO

S 1

Il geologo
DR. M.Chendi

Profondita'	Potenza	Stratigrafia	Descrizione
0.30	0.30		Terreno di riporto nerastro con ciottoli ($\varnothing=1 \div 2\text{cm}$)
1.40	1.10		Sabbia medio-grossa marrone localmente limosa con ciottoli ($\varnothing=1 \div 2\text{cm}$) e resti di riporto (frammenti di piastrelle e di terre di fonderia)
1.75	0.35		Sabbia medio fine marrone - nocciola con screziature nerastre e minuti resti di fonderia.
3.80	2.05		Sabbia medio - fine marrone - nocciola con rare laminazioni di sabbia limosa e intercalazioni di sabbia grossa con ghiaia(tra 3.45m $\div$ 3.55m).
5.00	1.20		Sabbia grossa grigia con laminazioni di sabbia limosa di colore nocciola.



INGEO SINTESI s.r.l.
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI) - VIA POLA 24 - TEL. 0444/267406 FAX 0444/269455
e mail: ingeo@ingeosintesi.it

Committente Autodemolizioni DE BIASI Scala Sondaggio 1:25
Cantiere Vicenza
Località Strada Marosticana 166
Data Inizio 21/11/2006 Data Fine 21/11/2006

SONDAGGIO

S 2

Il geologo
DR. M.Chendi

Profondita'	Potenza	Stratigrafia	Descrizione
0.15	0.15		Terreno di riporto di colore marrone scuro - nerastro.
	0.35		Terre di fonderia nere.
0.50	0.18		Argilla marrone scuro debolmente sabbiosa.
0.68	0.22		Argilla grigio scuro debolmente sabbiosa.
0.90	0.10		Argilla marrone chiaro
1.00	0.20		Argilla limosa - sabbiosa marrone chiaro con resti di terre di fonderia nere
1.20	0.30		Sabbia marrone chiaro con rari ciottoli nerastri ($\varnothing=1+2\text{cm}$)
1.50	0.85		Sabbia media limosa nocciola con rari frammenti di ceramica (pezzi di piastrelle)
2.35	0.25		Sabbia grossa nocciola
2.60	0.40		Sabbia medio grossa grigio chiaro con laminazioni di sabbie limose nocciola
3.00			



INGEO SINTESI s.r.l.
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI) - VIA POLA 24 - TEL. 0444/267406 FAX 0444/269455
e mail: ingeo@ingeosintesi.it

Committente Autodemolizioni DE BIASI Scala Sondaggio 1:25
Cantiere Vicenza
Località Strada Marosticana 166
Data Inizio 21/11/2006 Data Fine 21/11/2006

SONDAGGIO

S 3

Il geologo
DR. M.Chendi

Profondita'	Potenza	Stratigrafia	Descrizione
0.50	0.50		Terreno di riporto marrone scuro - nerastro con frammenti di terre di fonderia.
0.90	0.40		Argilla sabbiosa grigia scuro con rari frammenti nerastri di terre di fonderia
1.35	0.45		Argilla sabbiosa marrone scuro
1.50	0.15		Limo marrone scuro - nero con sabbia grossa
2.00	0.50		Sabbia grossa limosa marrone chiaro con rari ciottoli bianchi (Ø= 1÷2cm)
2.50	0.50		Limo marrone chiaro con striature nerastre con sabbia
2.60	0.10		Sabbia limosa marrone chiaro
2.80	0.20		Sabbia fine marrone chiaro
3.00	0.20		Sabbia grossa grigio chiaro



INGEO SINTESI s.r.l.
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI) - VIA POLA 24 - TEL. 0444/267406 FAX 0444/269455
e mail: ingeo@ingeosintesi.it

Committente Autodemolizioni DE BIASI Scala Sondaggio 1:25
Cantiere Vicenza
Località Strada Marosticana 166
Data Inizio 21/11/2006 Data Fine 21/11/2006

SONDAGGIO

S 4

Il geologo
DR. M.Chendi

Profondità'	Potenza	Stratigrafia	Descrizione
0.90	0.90		Terreno di riporto marrone scuro - nerastro con frammenti di terre di fonderia.
1.25	0.35		Argilla sabbiosa grigia scuro con rari frammenti nerastrati di terre di fonderia
1.50	0.25		Argilla di marrone scuro debolmente sabbiosa con laminazioni di colore nero
2.50	1.00		Argilla sabbiosa marrone scuro con rari frammenti nerastrati di terre di fonderia (Ø= 1÷2cm)
2.80	0.30		Sabbia grossa nocciola
3.00	0.20		Sabbia fine nocciola



INGEO SINTESI s.r.l.
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI) - VIA POLA 24 - TEL. 0444/267406 FAX 0444/269455
e mail: ingeo@ingeosintesi.it

Committente	Autodemolizioni DE BIASI	Scala Sondaggio	1:25	SONDAGGIO
Cantiere	Vicenza			S 5
Località	Strada Marosticana 166			Il geologo
Data Inizio	22/11/2006	Data Fine	22/11/2006	DR. M.Chendi

Profondita'	Potenza	Stratigrafia	Descrizione
0.30	0.30		Terreno di riporto limoso sabbioso di colore marrone con ciottoli arancioni che si sgretolano con le dita e terre di fonderia nere ($\varnothing=2+3\text{cm}$)
0.50	0.20		Limo sabbioso con rari ciottoli bianchi e arancioni
1.70	1.20		Argilla limoso - sabbiosa nocciola
2.35	0.65		Argilla nocciola
2.60	0.25		Argilla grigia chiaro debolmente limosa
2.80	0.20		Sabbia media debolmente limosa nocciola
3.00	0.20		Sabbia grossa grigio - nocciola con intercalazione di limo (tra 2.80 +2.90m)



Posizionamento del sondaggio S1



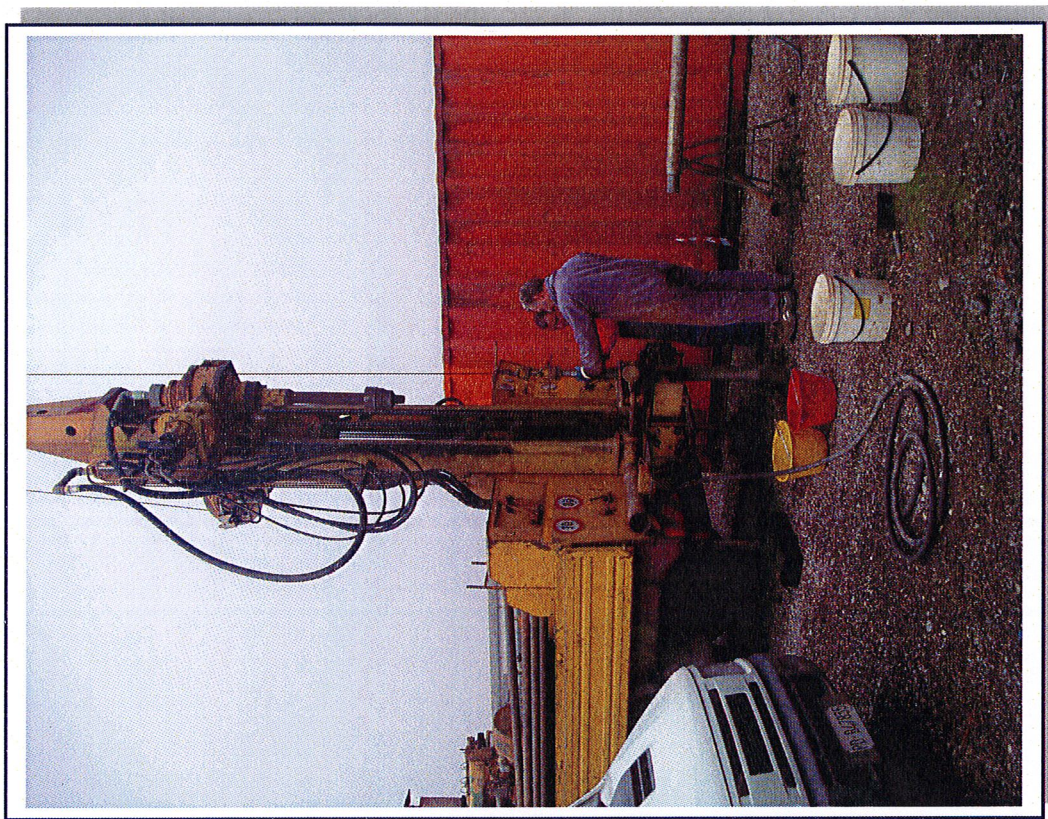
*Sondaggio a rotazione a carotaggio continuo S1
tratto da 0 m a - 5 m*



Posizionamento del sondaggio S 2



*Sondaggio a rotazione a carotaggio continuo S 2
tratto da 0 m a – 3 m*



Posizionamento del sondaggio S 3



*Sondaggio a rotazione a carotaggio continuo S 3
tratto da 0 m a – 3 m*



Posizionamento del sondaggio S 4



*Sondaggio a rotazione a carotaggio continuo S 4
tratto da 0 m a – 3 m*



Posizionamento del sondaggio S 5



*Sondaggio a rotazione a carotaggio continuo S 5
tratto da 0 m a – 3 m*

ALLEGATO 3

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P472/06

Vicenza, lì 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1077/06 campione siglato "S1"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 1 e 2 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 1 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 21/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/11/06

DATA INIZIO PROVE: 21/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	88,7	--	DM 13/09/99 Met.II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	92,6	--	DM 13/09/99 Met II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	14,9	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	4,26	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	13,0	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	0,45	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	5,19	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	5,13	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	48,8	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	15	IRSA Q64(3) 86 Met 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	13,8	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	199,0	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	58,4	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	4,11	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	4,26	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	24,6	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	726,0	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	64	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 1 DI 1



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale
RELAZIONE D'ANALISI N°P472/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ac)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AI CAMPIONI SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 2 DI 2

dott. Angelo Cortesi

chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P473/06

Vicenza, lì 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1078/06 campione siglato "S2"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 1 e 2 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 1 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 21/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/11/06

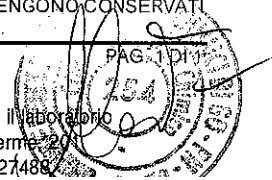
DATA INIZIO PROVE: 21/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	98,5	--	DM 13/09/99 Met. II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	89,2	--	DM 13/09/99 Met. II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	8,3	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	2,92	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	15,6	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	0,62	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	1,51	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	5,86	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	15,2	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	15	IRSA Q64(3) 86 Met. 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	12,9	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	21,0	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	23,4	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	2,02	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	2,89	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	22,7	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	68,1	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<10	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab.1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P473/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafte	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

AREA Science Park
Padriciano 99 - 34012 Trieste - Italy
Telefono 040 9220032 - Telefax 040 9220033

Codice Fiscale CRT NGI 581135205J
Partita IVA 0263690288
e - mail: hydrotech@com.area.trieste.it

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Via Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488

PAG. 2 DI 2


dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P474/06

Vicenza, li 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1079/06 campione siglato "S3.1"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 0,5 e 1 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 0,5 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 21/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/11/06

DATA INIZIO PROVE: 21/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	87,2	--	DM 13/09/99 Met. II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	85,2	--	DM 13/09/99 Met II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	12,6	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	4,30	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	17,9	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	0,65	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	2,13	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	8,56	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	51,0	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	15	IRSA Q64(3) 86 Met 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	19,0	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	31,3	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	31,0	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	1,45	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	2,04	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	39,1	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	91,0	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<10	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO/ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 1 DI 1

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P474/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafte	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/I CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 2 DI 2

AREA Science Park
Padriciano 99 - 34012 Trieste - Italy
Telefono 040 9220032 - Telefax 040 9220033

Codice Fiscale CRT NGL 58T19 02051
Partita IVA 02656890288
e - mail: hydrotech@com.area.trieste.it

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Via Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P475/06

Vicenza, li 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1080/06 campione siglato "S3.2"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 1,5 e 2 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 0,5 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 21/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/11/06

DATA INIZIO PROVE: 21/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	94,4	--	DM 13/09/99 Met.II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	83,7	--	DM 13/09/99 Met II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	<5	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	4,28	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	26,4	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	1,00	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	2,30	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	11,20	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	29,3	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	15	IRSA Q64(3) 86 Met 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	24,9	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	16,5	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	19,0	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	0,66	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	1,96	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	46,5	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	84,2	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<10	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO/ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 1 DI 1

dott. Angelo Cortesi

chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P475/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafte	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 2 DI 2

dott. Angelo Cortesi

chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P476/06

Vicenza, li 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1081/06 campione siglato "S4"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 1,5 e 2 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 0,5 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 21/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/11/06

DATA INIZIO PROVE: 21/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	98.9	--	DM 13/09/99 Met. II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	81.5	--	DM 13/09/99 Met II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	<5	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	5,02	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	35.8	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	1,27	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	2,88	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	12,40	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	31,6	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0.2	15	IRSA Q64(3) 86 Met 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	29,6	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	24,4	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	24,7	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	1,47	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	3,26	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	52,4	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	101,0	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<10	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 1 DI 1

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P476/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafteene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenafilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 2 DI 2

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P477/06

Vicenza, lì 15 Dicembre 2006

COMMITTENTE: Studio Ingegneria Ambientale Ing. Ruggero Rigoni
Via Divisione Folgore, 36 36100 Vicenza.

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico di terreno da sondaggio all'interno dell'area
dell'Autodemolizione De Biasi s.n.c. sita in Via Marosticana, 166 a Vicenza

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE/I: s1082/06 campione siglato "S5"

DESCRIZIONE CAMPIONE/I: Campione carota da sondaggio, profondità tra 1,5 e 2 metri da p.c.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campione medio di carota su un tratto di 0,5 m

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Franco Ghirardo della Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 22/11/06 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 22/11/06

DATA INIZIO PROVE: 22/11/06 DATA FINE PROVE: 11/12/06

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
Residuo secco 105°C	%p/p	>99	--	DM 13/09/99 Met.II.2 +DM 25/3/2002
Frazione granulometrica inferiore ai 2 mm	%p/p	81,5	--	DM 13/09/99 Met.II.1
Cianuri liberi (CN)	mg/Kg s.s.	<1	100	EPA 9010B + STD MET 4500 CN-E 1998
Fluoruri	mg/Kg s.s.	<5	2000	IRSA Q64 (3) 96 Met. 14
METALLI				
Antimonio	mg/Kg s.s.	4,14	30	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Arsenico	mg/Kg s.s.	25,4	50	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Berillio	mg/Kg s.s.	0,97	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cadmio	mg/Kg s.s.	2,19	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cobalto	mg/Kg s.s.	10,00	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo totale	mg/Kg s.s.	20,1	800	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	15	IRSA Q64(3) 86 Met 16
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Nichel	mg/Kg s.s.	21,1	500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Piombo	mg/Kg s.s.	24,3	1000	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Rame	mg/Kg s.s.	25,8	600	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Selenio	mg/Kg s.s.	<1	15	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Stagno	mg/Kg s.s.	1,32	350	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Tallio	mg/Kg s.s.	2,96	10	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Vanadio	mg/Kg s.s.	31,4	250	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
Zinco	mg/Kg s.s.	88,2	1500	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010C 2000
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<5	250	ISO-TR 11046-94 Met. B
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<10	750	ISO-TR 11046-94 Met. B

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n°152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 1 DI 1

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P477/06

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	CSC	METODI DI PROVA
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
Bromoformio	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Bromodichlorometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Clorodibromometano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloroformio	mg/Kg s.s.	<0,01	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Cloruro di Vinile	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,2	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<1	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
Tetracloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,5	20	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	30	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,3	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	50	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2-Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	15	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,1	1	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 5035 1996 + EPA 8260B 1996
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/Kg s.s.	<0,5	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
IPA				
Benzo(a)antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(a)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Benzo(ghi)perilene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Crisene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)antracene	mg/Kg s.s.	<0,1	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Indeno(123cd)pirene	mg/Kg s.s.	<0,1	5	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Pirene	mg/Kg s.s.	<5	50	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ae)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ah)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(ai)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Dibenzo(al)pirene	mg/Kg s.s.	<0,5	10	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Sommatoria IPA	mg/Kg s.s.	<10	100	Calcolo
Naftalene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenaftene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Acenaftilene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Antracene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fenantrene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorantene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998
Fluorene	mg/Kg s.s.	<0,5	---	EPA 3545A 1998 + EPA 8270D 1998

CSC: concentrazione soglia di contaminazione nel suolo di cui alla Tab. 1 - colonna B dell'Allegato 5 al titolo V del D.lgs n. 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PAG. 2 DI 2

PROCEDURA DI GESTIONE

PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE ESTERNA

Il “Piano d’uso e manutenzione” ha lo scopo di garantire la durabilità e la funzionalità nell’arco della vita normale della pavimentazione che risulta non inferiore a 50 anni. Per alcuni elementi della pavimentazione, quali i giunti di costruzione e lo strato di finitura, la vita di servizio è ovviamente minore e dipenderà dall’uso e dalle condizioni ambientali a cui è soggetta la pavimentazione; è pertanto evidente che, per preservare il più a lungo possibile l’integrità della pavimentazione, è necessario garantirne:

- un uso corretto,
- una adeguata manutenzione.

USO CORRETTO DELLA PAVIMENTAZIONE

Di seguito si riportano gli accorgimenti previsti per un corretto uso della pavimentazione.

Ruote dei carrelli e dei caricatori: le ruote dei carrelli e dei caricatori sollecitano particolarmente la pavimentazione soprattutto ad abrasione, a trazione e a taglio. Devono essere pertanto verificate e, se deteriorate, dovranno essere sostituite.

Rimozione di liquidi: alcuni colaticci possono esercitare sulla pavimentazione un’azione aggressiva nei confronti dello strato di finitura e pertanto devono essere rimossi il prima possibile.

Prodotti per la pulizia: devono essere utilizzati prodotti neutri leggermente basici, con mezzi adeguati e cicli opportuni (lavaggio, risciacquo).

Agenti disgelanti: l’impiego di agenti disgelanti produce azioni aggressive nei confronti della pavimentazione che possono portare a fenomeni di rottura e distacco dello strato superficiale della stessa; pertanto l’uso di agenti disgelanti dovrà essere limitato a interventi eccezionali di particolare gravità.

Gelo/disgelo: al fine di limitare i cicli di gelo/disgelo si dovranno evitare i cumuli di neve e la permanenza di ristagni d’acqua.

MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE**Tipologia di manutenzione**

La “Manutenzione”, da eseguire durante la vita nominale della pavimentazione, si suddivide in:

- pulitura;
- ripristino della sigillatura dei giunti;
- ripristino localizzato dello strato di finitura;
- ripristino puntuale del giunto di costruzione in presenza di patologie di degrado evidenti;
- controllo e verifica di eventuali fessurazioni e della loro evoluzione, in presenza di patologie di degrado particolarmente pronunciate;
- verifica delle patologie di degrado funzioni delle deformazioni della piastra (scalinamenti e pumping).

Programma di manutenzione

Gli interventi di manutenzione vengono decisi in relazione agli esiti di adeguati sopralluoghi da effettuarsi con cadenza annuale, eventualmente col supporto di un tecnico del settore, a seguito dei quali verrà redatta una “relazione riassuntiva sullo stato della pavimentazione e delle eventuali misure di ripristino da adottare con la relativa tempistica” alla quale sarà allegata idonea documentazione fotografica.

In occasione del sopralluogo vengono esaminati:

- lo stato dei giunti di costruzione;
- lo stato del riempitivo di sigillatura dei giunti;
- lo stato della pavimentazione in corrispondenza dei punti di contatto con le canalette di raccolta, i pozzetti, le intersezioni con le strutture perimetrali (calettature) e le altre strutture eventualmente presenti;
- lo stato dello strato di finitura (sfaldamenti);
- lo strato fessurativo della pavimentazione;
- eventuali patologie di degrado riconducibili alle deformazioni della piastra.

R&C Lab S.r.l.

Via Retrone 29/31
36077 Altavilla Vicentina VI - Italy
Tel.: +39 0444 349040 Fax: +39 0444 349041
rc@agrolab.it www.agrolab.it



AGROLAB GROUP

Your labs. Your service.

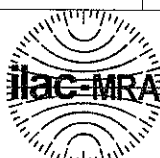
AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.r.l.
Via Marosticana, 166
36100 VICENZA (VI)

Data 03.11.2017
Cod. cliente 14338

RAPPORTO DI PROVA 36677 - 109319

Ordine 36677
N. campione 109319 Acqua di scarico
Ricevimento campione 25.10.2017
Data Campionamento 23.10.2017 08:30
Campionato da: Tecnico R&C Lab: Sig. Luca Dall'Igna
Descrizione: Acqua di scarico uscita depuratore
Verbale di Campionamento: ACQ17/2017
Luogo di campionamento AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.r.l.
Via Marosticana, 166 - 36100 Vicenza (VI)
Punto di campionamento Rubinetto

	U.M.	Risultato	Incertezza	Valori limite (L)	LOQ	Metodo
pH		7,60	+/- 0,15	5,5 - 9,5	1	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Conducibilità elettrica specifica a 25°C	µS/cm	410	+/- 28,7		1	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	<10,0		80	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/l	11,6	+/- 4,64	160	3	ISO 15705:2002
Metalli						
Alluminio	mg/l	0,013	+/- 0,004	1	0,01	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
Ferro	mg/l	0,359	+/- 0,133	2	0,05	EPA 3015A 2007 + EPA 6010D 2014
Nichel	mg/l	<0,010		2	0,01	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,018	+/- 0,002	0,1	0,01	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
Zinco	mg/l	0,415	+/- 0,208	0,5	0,05	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
Anioni						
Cloruri	mg/l	10,0	+/- 4,00	1200	0,1	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	mg/l	20,2	+/- 6,06	1000	0,1	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Componenti inorganici						
Fosforo totale	mg/l	0,033	+/- 0,017	10	0,01	M.U. 2252:08
Sostanze oleose						
Idrocarburi totali	mg/l	0,47	+/- 0,24	5	0,35	EPA 1664B 2010
Tensioattivi						
Tensioattivi non ionici etossilati	mg/l	0,0906	+/- 0,0227		0,05	APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,0500			0,05	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003
Tensioattivi totali (anionici, non ionici - da calcolo) (Somma)	mg/l	0,0906 ^{x)}		2		APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003



R&C Lab S.r.l.

Via Retrone 29/31
36077 Altavilla Vicentina VI - Italy
Tel.: +39 0444 349040 Fax: +39 0444 349041
rc@agrolab.it www.agrolab.it



AGROLAB GROUP

Your labs. Your service.

Data 03.11.2017

Cod. cliente 14338

RAPPORTO DI PROVA 36677 - 109319

x) I valori singoli che non raggiungono il limite di quantificazione non sono stati considerati.

Legenda:

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che la sostanza in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione indicato.

Il calcolo dell'incertezza combinata ed estesa è in genere effettuato secondo quanto riportato nel documento „Guide To The Expression Of Uncertainty In Measurement" (GUM, JCGM 100:2008), specificato dal Nordtest Report TR 537. Il fattore di copertura utilizzato è 2 per un livello di probabilità del 95% (intervallo di confidenza). L'incertezza di misura riportata è valida per diverse tipologie di campioni e range di concentrazione.

Valori limite (L): D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 - Scarico in acque superficiali - SO n° 96/L GU n° 88 14/04/06 e succ. mod. ed int.

Nota in merito alle sommatorie: le sommatorie, ove non diversamente specificato, vengono eseguite secondo la convenzione Lower Bound. Tale approccio prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.

Metodo di campionamento: ISO 5667-10:1992

Data inizio prove: 25.10.2017

Data fine prove: 03.11.2017

Il presente Rapporto di Prova si riferisce solo al campione sottoposto alle prove. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio.



ARCI Enrico Stella, Tel. 0444/1620806
Fax 0444 349041, E-Mail enrico.stella@agrolab.it
CRM Ambientale



pagina 2 di 2

MOD. PIN 3 - 2014 RINNOVO PERIODICO

Rif. Pratica VV.F. n.

3305

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

VICENZA

Provincia

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto DE BIASI		NICOLETTA	
cognome		nome	
domiciliato in VIA ZANELLA	154	36010	MONTICELLO C. OTTO
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
VI	339 6209378	C.F. D B S N L T 7 2 L 6 0 L 8 4 0 R	
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica	
fax		Indirizzo di posta elettronica	
Indirizzo di posta elettronica certificata			
nella sua qualità di AMMINISTRATORE			
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della AUTODEMOLIZIONE DE BIASI S.R.L.			
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.			
con sede in VIA MAROSTICANA		166	36100
indirizzo		n. civico	c.a.p.
VICENZA		VI	0444 595412
comune	provincia	telefono	
0444 299504	nicoletta@autodemolizionidebiasi.it	info@pec.autodemolizionidebiasi.it	
fax	Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo di posta elettronica certificata	

responsabile dell'attività sotto specificata.

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l'assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato.

con la e SCIA¹ presentata

il **21/03/2013**

Data presentazione

il

Data presentazione

il

Data presentazione

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento

BancoPosta

relative e/o ricomprese all'attività principale di:

di

€ sul C/C n.

134361

sita in **VIA MAROSTICANA**

Indirizzo

VICENZA

Comune

individuata² al n./sotto classe/ cat. **55.2 C** e comprendente anche
nn./sotto classe/ cat : **43.1 B** **44.1 B**

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione tecnica e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricato;

☒ Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;

☐ Non allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio, protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

☐ Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 5 del 7.8.2012:

1 - e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art. 11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n. 151.

2 - Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7/8/2012

3 - Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7/8/2012.

IMPORTO IN LETTERE **QUATTROCENTO/00**
INTESTATO A **TESORER. PROV. DELLO STATO**
CAUSALE **ARPCA AUTODEMOLIZIONE DE BIASI SRA**

PR 69/201 02 19-02-18 P 006/
VOYL 0192 €*400.00*
C/C 000000134361 €*1.50*
DEN 100210 110001 00704040

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

36100

VICENZA

Sigla del responsabile dell'attività

Biasi Nicoletta